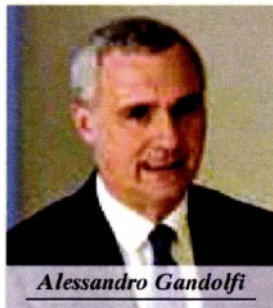


State liquidi, se potete

«Per noi il modello non cambia, evitiamo di seguire la massa e cerchiamo di cogliere le opportunità. Questo significa anche tenersi un po' più liquidi, così da avere le risorse per approfittare dei momenti giusti con l'attenzione verso il ciclo. Per Alessandro Gandolfi, country head di Pimco in Italia, la strategia migliore per il 2020 è fluida, anzi liquida. Sì, perché in un mercato giudicato «troppo accondiscendente verso i rischi, un piccolo cambiamento di scenario potrebbe fare la differenza. «Siamo pagati essere flessibili», dice Gandolfi. «E quando un tema diventa cheap noi lo compriamo. Il problema attuale - invece - riguarderebbe la risposta troppo uniforme dei mercati. «Diciamo che i cicli sono tutti allineati e perfetti», chiarisce Gandolfi, «peccato che noi pensiamo, e lo chiamiamo «finestra di debolezza, che in questo modo i mercati tendano ad essere troppo reattivi nei momenti di paura, e troppo morbidi nei momenti in cui sembra che tutto



Alessandro Gandolfi

vada bene. La differenza, insomma, resta l'attenzione, e la capacità di cogliere le opportunità. «Non c'è nulla di buono o cattivo, ma solo di costoso o non costoso è la sua filosofia. Già messa alla prova alla fine del 2018. «Sfruttare la volatilità di fine anno e iniziare ad avere investimenti anche interessanti che poi, verso la fine dell'anno, hanno ripagato, ci hanno convinto ad avere un atteggiamento più conservativo ricorda Gandolfi. Non seguire la massa significa anche guardare senza pregiudizi all'obbligazionario, pur con i tassi attuali. «Il vero problema»,

rivela il gestore, «è quando ci entri. E il nostro ruolo è proprio quello di sfruttare le opportunità quando ci sono. Anche la Fed, seppur contro le aspettative, potrebbe cambiare idea. E basterebbe «un piccolo movimento al rialzo nei mercati dei tassi», spiega Gandolfi, «che probabilmente tutto questo consenso sui reali attivi rischiosi verrebbe messo in discussione». (riproduzione riservata)

